

«Io contro Chini e contro tutti Non ho paura, parleranno i fatti»

CAMPI *Intervista a Fossi: «Su inceneritore e aeroporto finirà così...»*

di ALBERTO ANDREOTTI

EMILIANO Fossi ha 44 anni, più della metà dei quali spesi in politica. È stato segretario dei Ds di Campi Bisenzio, consigliere comunale e capogruppo con Adriano Chini primo cittadino, quindi assessore e, da quattro anni e mezzo sindaco.

Fossi, io non vorrei essere nei suoi panni.

«E perché?»

Candidarsi a sindaco di Campi per il Pd a tre mesi dalle Politiche e dalle Regionali che rischiano di sancire la sconfitta del suo partito...

«Io farò quella campagna elettorale per far vincere il Pd alle Politiche e alle Regionali e ci metterò tutto il mio impegno. Poi, comunque vada, su Campi il discorso è un altro».

E cioè?

«In questi mesi ho fatto cinquanta fra aperitivi e cene a casa dei cittadini. Gli argomenti di conversazione non sono i problemi o le divisioni del Pd nazionale, ma i temi locali».

Quali, principalmente?

«L'aeroporto e il termovalorizzatore, è ovvio».

Come crede che andrà a finire?

«Credo che il dibattito sul termovalorizzatore, indipendentemente dalla decisione del Consiglio di Stato e per merito del nostro ricorso al Tar, abbia dimostrato come quel progetto sia superato nei fatti. Con-

cordo in pieno con il governatore Rossi: si deve aprire una fase nuova per affrontare il tema dei rifiuti».

Ma Rossi non è più del Pd e il suo partito la pensa diversamente...

«Prendo atto che il Pd regionale ha un visione diversa dalla mia».

E la pista grande di Peretola?

«Noi siamo contrari, aspetteremo la pubblicazione del decreto della Via e poi decideremo come muoverci».

E, restando sul locale, alle elezioni amministrative dovrà vedersela con l'ex sindaco Adriano Chini. Non è un buon cliente.

«Su Chini no comment. Non voglio che il confronto scenda sui personalismi. Per me parlano le cose che abbiamo fatto in questi anni».

Le elenchi.

«Il rifacimento di piazza Gramsci; la nuova scuola Matteucci; l'approvazione del bilancio entro l'anno – cosa mai accaduta da trent'anni a questa parte – con il risanamento delle finanze comunali che costituisce una base sana per la prossima legislatura».

Nella quale lei vorrebbe fare ancora tante cose.

«Credo che dieci anni per un sindaco e la sua giunta sia un tempo fisiologico. Nel primo quinquennio si gettano le basi del lavoro, nel secondo si raccolgono i frutti».

Quali sarebbero questi frutti?

«Stanno per partire i lavori per il rifacimento di via Santa Maria, da troppi anni trascurata, ci sono in ballo 800mila euro del Comune e di Publiacqua; la bretellina di Capalle – da via dei Confini verso Prato – che va in cantiere ad aprile; i fondi reperiti per realizzare la circoscrizione ovest, dopo l'accordo di programma firmato nel 2012; la nuova scuola materna di Gramignano e l'ampliamento della Pablo Neruda; il Museo di Gonfienti; la palestra allo stadio Zatopek; il recupero di Palazzo Pretorio e dell'ex caserma dei carabinieri che ospiterà gli uffici comunali; la stesura del nuovo Piano strutturale».

Tanta carne al fuoco...

«Sì, ma soprattutto tante idee concrete per Campi; che spero i campigiani, rinnovandoci la fiducia, ci consentano di realizzare».



Emiliano Fossi
44 anni, sindaco
di Campi Bisenzio
dal giugno 2013



“ Cinque anni
non bastano

**Chiedo fiducia per una
seconda legislatura
per portare a termine
i progetti avviati**